

Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

**Relazione del
COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI**

**anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE
RAG. DANIELE LIMBERTI
DOTT.SSA ANNA RITA BALZANI
DOTT. FABIO MICHELONE

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Rag. Daniele Limberti e dei componenti ordinari Dott.ssa Anna Rita Balzani e Dott. Fabio Michelone;

- ✚ Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;
- ✚ Vista la Legge Regionale n. 40/2012 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
- ✚ Vista la Legge Regionale n.1/2015;
- ✚ Visto il D. Lgs. 118/2011;

ha preso in esame la proposta di legge n. 36 del 24 aprile 2018 avente ad oggetto “Rendiconto generale per l’anno finanziario 2017”, acquisita agli atti del Collegio in più riprese e da ultimo in data 31/05/2018 e composta dai seguenti allegati:

- **Allegato 1** - Rendiconto generale 2017: composto in particolare del conto del bilancio (riferito alla gestione finanziaria), dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e della verifica degli equilibri, del conto economico e dello stato patrimoniale;
- **Allegato 2** – Rendiconto consolidato Giunta – Consiglio 2017;
- **Allegato 3** – Relazione tecnico-normativa.

ha redatto la presente relazione.



2

Relazione sulla proposta di legge di Rendiconto Generale per l'Anno Finanziario 2017

Premessa

L'attuale Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana è stato nominato con delibera del Consiglio regionale del 05 dicembre 2017, n. 89 e con decorrenza, per l'esercizio delle proprie funzioni, a far data dal 01 gennaio 2018.

In questo primo periodo, il Collegio ha operato, per quanto possibile, per acquisire un'adeguata conoscenza della realtà istituzionale regionale, sotto i profili dell'articolazione funzionale e organizzativa nonché del sistema contabile e finanziario.

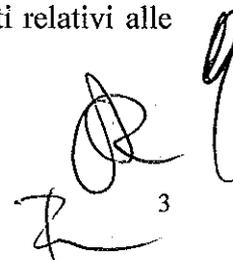
La presente relazione sul Rendiconto 2017, prevista dall'art. 3 della L.R. 40/2012, risente pertanto dei limiti conoscitivi ed operativi derivanti dalla circostanza di non aver seguito la gestione del bilancio nel corso del 2017.

In ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate, il Collegio, dall'esame dei documenti sopra indicati, rilascia il presente parere sulla proposta di legge n. 36 del 24 aprile 2018 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017" e relativi allegati.

L'art. 3, comma 1, della L.R. n. 40/2012 dispone infatti che *"Il Collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati..."*.

L'art. 3, comma 3, della L.R. n. 40/2012 sancisce inoltre che *"Il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione..."*

Al fine di rilasciare il presente parere il Collegio, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di vigilanza, ha proceduto ad esaminare, secondo casualità, atti e documenti relativi alle varie aree tematiche della gestione finanziaria 2017.



3

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della Regione Toscana, già disciplinato dalla legge regionale 06 agosto 2001, n. 36 e dal suo Regolamento di attuazione del 19 dicembre 2001 e s.m.i., a decorrere dall'esercizio 2015 soggiace alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, con l'obiettivo primario di introdurre elementi di omogeneità agli schemi di bilancio ed ai principi ed alle regole di gestione finanziaria della pubblica amministrazione.

La Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011, ha adottato dall'esercizio 2016 i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria così come previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il Collegio precisa comunque che la funzione autorizzatoria rimane in capo, ai sensi di legge, alla contabilità finanziaria.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 le Regioni sono tenute ad adottare il bilancio consolidato con aziende, enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate entro il termine di legge del 30 settembre 2018, avendo contestualmente redatto, fin dall'esercizio 2015, il bilancio consolidato con il Consiglio regionale.

A seguito dell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata (secondo cui le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con imputazione a carico dell'esercizio finanziario nel quale l'obbligazione stessa diventa esigibile), risulta iscritto in bilancio il "fondo pluriennale vincolato"- in breve FPV-; tale posta è iscritta, in conformità ai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011, sia nella parte entrata, per euro 252.753.931,07 al fine di dare copertura finanziaria



alla spesa reimputata proveniente dagli esercizi precedenti, sia nella parte spesa per euro 255.575.840,00 al fine di rinviare e garantire la copertura della spesa imputata agli esercizi futuri.

2. I risultati della gestione 2017

Nel corso dell'esercizio 2017 risultano emessi ed estinti n. 50.284 mandati e n. 34.875 reversali.

Il Tesoriere Monte dei Paschi di Siena, quale capofila di un pool di istituti di credito, ha reso il conto della gestione in data 28/02/2018 evidenziando una giacenza di cassa al 31/12/2017 pari ad euro 274.824.431,89. La Direzione "Programmazione e Bilancio" in data 19/03/2018 ha parificato il conto ritrasmettendolo al Tesoriere.

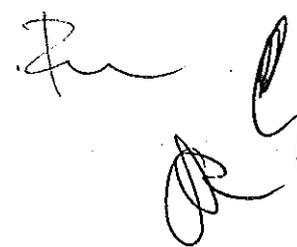
Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nel triennio 2015/2017:

	Al 31/12/2015	Al 31/12/2016	Al 31/12/2017
Giacenza di cassa	260.656.963,93	212.523.233,96	274.824.431,89

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria 2017 è sintetizzato nella tabella seguente:



	Gestione Residui	Gestione competenza	Totale
Giacenza di cassa al 01/01/2017	212.523.233,96		212.523.233,96
Riscossioni	2.399.666.477,36	9.535.423.042,78	11.935.089.520,14
Pagamenti	2.252.134.973,35	9.620.653.348,86	11.872.788.322,21
Giacenza di cassa al 31/12/2017	360.054.737,97	-85.230.306,08	274.824.431,89
Residui attivi	3.699.525.871,56	1.920.521.562,10	5.620.047.433,66
Residui passivi	3.940.032.248,65	2.379.243.226,21	6.319.275.474,86
Fondo Pluriennale vincolato anni successivi			-255.575.840,00
Saldo finanziario 2017	119.548.360,88	-543.951.970,19	-679.979.449,31

Con riguardo alla gestione di competenza si evidenzia come la stessa continua a registrare un risultato negativo mentre la gestione residui evidenzia un risultato netto positivo.

Il risultato della gestione di competenza di euro -543.951.970,19, in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente che risultava pari ad euro -12.511.472,42, risente della reiscrizione in conto competenza 2017 di un impegno perente di circa euro 709 milioni.

Si evidenzia altresì che il saldo finanziario esercizio 2017 è notevolmente influenzato dal fondo pluriennale vincolato destinato alla copertura di spesa per gli anni successivi per euro 255.575.840,00.

L'evoluzione del risultato della gestione finanziaria del triennio 2015/2017 è rappresentato nella tabella seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Giacenza di cassa al 01/01	247.841.646,96	260.656.963,93	212.523.233,96
Riscossioni	10.235.541.568,72	10.886.188.071,57	11.935.089.520,14
Pagamenti	10.222.726.251,75	10.934.321.811,54	11.872.788.322,21
Giacenza di cassa al 31/12	260.656.963,93	212.523.233,96	274.824.431,89

Residui attivi	5.542.053.092,38	6.276.412.491,50	5.620.047.433,66
Residui passivi	5.934.255.128,26	6.403.265.590,14	6.319.275.474,86
FPV	-489.178.102,77	-252.753.931,07	-255.575.840,00
Saldo finanziario	-620.723.174,72	-167.083.795,75	-679.979.449,31

EQUILIBRI DI BILANCIO

La tabella di seguito riportata evidenzia i saldi della gestione di competenza distinti in: corrente, capitale e partite di giro, che registrano rispettivamente un avanzo di parte corrente, un disavanzo di parte capitale e uno squilibrio delle partite di giro, quest'ultimo da ricondursi alla reiscrizione dei residui perenti, effettuata, in ottemperanza al D.Lgs. 118/2011 coperte da avanzo vincolato.

EQUILIBRI DI BILANCIO – QUADRO GENERALE ANNO 2017			
Titoli	Risultanze gestione ordinaria	Risultanze gestione sanitaria	Risultanze generali del rendiconto
Entrate:			
Titolo I - entrate correnti	1.390.375.614,23	7.116.270.101,00	8.506.645.715,23
Titolo II - trasferimenti correnti	169.007.986,49	280.445.469,76	449.453.456,25
Titolo III - entrate extratributarie	77.412.450,81	21.642.089,96	99.054.540,77
Totale entrate correnti	1.636.796.051,53	7.418.357.660,72	9.055.153.712,25
Titolo IV - entrate in conto capitale	240.145.101,74	2.550.000,00	242.695.101,74
Titolo V - entrate da riduzione di attività finanziarie	9.946.852,60	0,00	9.946.852,60
Titolo VI - accensione prestiti	58.312.818,21	0,00	58.312.818,21
Titolo VII - anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	308.401.772,55	2.550.000,00	310.951.772,55
Titolo VIII - entrate per conto terzi e partite di giro	408.470.146,22	1.681.365.973,86	2.089.836.120,08
Totale entrate	2.353.670.970,30	9.102.273.634,58	11.455.944.604,88
Spese:			
Titolo I - spese correnti	1.272.346.870,21	7.374.014.360,41	8.646.361.230,62
Titolo II - spese in conto capitale	429.898.789,40	8.641.184,03	438.539.973,43
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	5.920.667,44	0	5.920.667,44
Titolo IV - rimborso prestiti	68.763.450,42	40.076.215,32	108.839.665,74
Titolo V - anticipazioni di tesoreria	0	0	0,00
Totale spese in conto capitale	504.582.907,26	48.717.399,35	553.300.306,61
Titolo VI - partite di giro	409.272.038,23	2.390.962.999,61	2.800.235.037,84
Totale spese	2.186.201.815,70	9.813.694.759,37	11.999.896.575,07
Saldo della gestione corrente (entrate correnti meno spese correnti meno spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	295.685.730,90	4.267.084,99	299.952.815,89
Saldo della gestione in conto capitale (entrate in conto capitale meno spese in conto capitale meno spese per incremento attività finanziarie)	-202.098.802,15	-46.167.399,35	-248.266.201,50
Saldo delle contabilità speciali	-801.892,01	-709.597.025,75	-710.398.917,76
Saldo finale comprese le contabilità speciali	167.469.154,60	-711.421.124,79	-543.951.970,19
Saldo finale al netto delle contabilità speciali	168.271.046,61	-1.824.099,04	166.446.947,57

La tabella sopra evidenziata non tiene in debito conto della copertura garantita dalla spesa attraverso il Fondo pluriennale vincolato e attraverso l'avanzo di amministrazione applicato, proveniente dagli esercizi precedenti (vincolato e accantonato). In particolare, i saldi sopra evidenziati risentono della reiscrizione di spesa proveniente dagli esercizi precedenti la cui copertura finanziaria risulta garantita dall'iscrizione in entrata della voce "fondo pluriennale vincolato" pari ad euro 252.753.931,07. Mentre in spesa il fondo pluriennale vincolato è pari ad

euro 255.575.840,00 (quest'ultimo destinato a garantire copertura alla spesa imputata agli esercizi futuri).

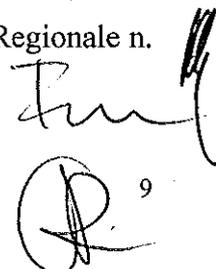
Con riferimento all'avanzo applicato proveniente dagli esercizi precedenti, la quota di utilizzo è pari ad euro 71.402.620,17. Pertanto considerando anche le componenti sopra evidenziate (FPV e avanzo applicato) oltre al ripiano della quota annua del maggior disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui pari ad euro - 2.913.191,30 si registra un equilibrio finale di euro +232.114.467,51 (al netto delle partite di giro) così come evidenziato ne prospetto al rendiconto "Equilibri di bilancio".

GESTIONE DI COMPETENZA

I risultati contabili della gestione di competenza, così come riportati negli allegati al Rendiconto, evidenziano un significativo scostamento fra l'entità delle somme accertate e impegnate e l'entità del corrispondente stanziamento. In particolare, su uno stanziamento di entrata e di spesa, assestato al 31/12/2017, pari ad euro 19.999.128.358,59 risultano accertate somme per euro 11.455.944.604,88 ed impegnate somme per euro 11.999.896.575,07. Detto scostamento è in parte giustificato dalla presenza di alcune poste "tecniche" che trovano necessaria allocazione nei relativi stanziamenti di previsione ma che non danno luogo a corrispondenti accertamenti ed impegni.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Le masse residuali attive e passive al 31/12/2017 risentono dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, co. 4, del D. Lgs. 118/2011, di cui alla Delibera di Giunta n. 440 del 24 aprile 2018. Il Collegio ha proceduto, in dette sedi, ad effettuare verifiche secondo criteri di campionamento e con scelta ragionata che si sono concluse positivamente, visto il sostanziale rispetto delle disposizioni normative vigenti. In data 11 aprile 2018 il Collegio ha espresso, in ottemperanza alle disposizioni di legge, parere favorevole sulla decisione della Giunta Regionale n.

A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page. Below the signature is a circular stamp containing a stylized letter 'R' followed by a superscript '9'.

44 del 9 aprile 2018 concernente il riaccertamento ordinario dei residui. In detta sede, il Collegio raccomandava tuttavia all'Amministrazione Regionale, di provvedere al costante monitoraggio e alla definizione di tutti i residui attivi e passivi, ivi compresi quelli oggetto di specifico controllo da parte del Collegio.

A tal proposito, il Collegio richiedeva di essere informato con relazione quadrimestrale, in merito agli esiti e ai risultati raggiunti riferiti al suddetto controllo.

Il Collegio ravvisava, da ultimo, la necessità di prevenire, tempestivamente, alla riconciliazione di crediti/debiti tra Stato e Regione Toscana e invitava l'Amministrazione a farsi parte attiva, senza indugio, a finalizzare tale attività anche mediante sollecito alle varie Ragionerie presso i competenti Ministeri.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il risultato di amministrazione complessivo è determinato dall'importo del saldo finanziario della gestione 2017 (pari a euro - 679.979.449,31) sommato all'ammontare dei residui perenti di cui viene data copertura finanziaria e all'ammontare delle somme di natura vincolata accertate e non impegnate nel 2017 e negli anni precedenti, del fondo relativo all'anticipazione di liquidità ex art. 3, del D. L. 35/2013 e degli altri accantonamenti di cui al prospetto di dettaglio a) "prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" al rendiconto 2017, per un valore complessivo di euro 2.083.283.756,36.

Conseguentemente, si determina un disavanzo effettivo di - 2.763.263.205,67, così come emerge nella tabella sottostante ove è rappresentata anche l'evoluzione nel triennio 2015/2017 (valori in milioni di euro):



	2015	2016	2017
Saldo finanziario	-620,72	-167,08	-679,98
Avanzo vincolato di cui:	- 2.883,21	- 2.857,68	- 2.083,28
Economie vincolate	1.756,69	1.782,98	1.741,47
Residui perenti (copertura)	1.126,52	1.074,70	341,81
Disavanzo effettivo	-3.503,93	-3.024,76	-2.763,26

Il Collegio prende atto che il disavanzo effettivo così come sopra indicato, risente dell'operazione, consentita dalla legge fino a tutto il 2015 per la quale la Regione Toscana poteva finanziare le spese di investimento attraverso l'autorizzazione all'indebitamento. Non essendosi l'Ente trovato nella necessità di contrarre debito, in base alle effettive esigenze di cassa, si è creato un disavanzo effettivo.

Al riguardo si precisa che gli impegni assunti nel periodo 2005 – 2015 e finanziati attraverso autorizzazione a mutuo non contratto è pari 3,68 mld. di euro.

Nel periodo considerato, a fronte dei suddetti impegni non si è provveduto all'effettiva contrazione del mutuo in quanto l'art. 8, comma 6 della legge RT 36/2001 ordinamento contabile regionale disponeva di non procedere alla contrazione del debito in presenza di sufficienti disponibilità di cassa.

Ciò ha fatto sì che si accumulasse un disavanzo pari alla differenza tra gli impegni assunti e il mutuo effettivamente contratto che risulta appunto pari a 3,68 mld di euro.

Tale importo rappresenta pertanto un saldo che si è determinato dalla complessiva gestione finanziaria relativa agli esercizi 2005-2015 e non è viceversa un valore contabilmente riscontrabile in termini di singole partite finanziarie.



11

Il fatto che dalla chiusura del rendiconto 2017 emerga un disavanzo di amministrazione da “debito autorizzato e non contratto” pari a 2,057 mld euro (inferiore all’importo di 3,68 mld euro) dimostra che nel periodo 2005-2015 la gestione finanziaria (competenza e residui) ha generato risultati positivi tali da assorbire una parte significativa del suddetto disavanzo.

L’articolo 40 del D. Lgs 118/2011 consente di riassorbire tale disavanzo pregresso attraverso la contrazione di mutui (in presenza di effettive esigenze di cassa), ed in questo senso ripropone eccezionalmente lo stesso istituto previsto dall’ordinamento contabile previgente.

Nella tabella sottostante si evidenzia la composizione del risultato di amministrazione.

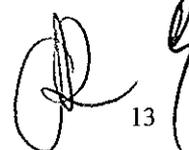



Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	- 679.979.449,31
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	327.316.785,49
Accantonamenti residui perenti al 31/12/2017	125.031.569,74
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	627.502.372,45
Fondo perdite società partecipate	4.287.397,73
Fondo contenzioso	3.200.000,00
Altri accantonamenti	34.448.827,91
Totale parte accantonata (B)	1.121.786.953,32
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	52.511.062,50
Vincoli derivanti da trasferimenti	856.100.351,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	52.885.389,46
Totale parte vincolata (C)	961.496.803,04
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 2.763.263.205,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

In merito ai residui perenti, la consistenza complessiva degli stessi alla fine dell'esercizio 2017 è pari ad euro 356.720.560,85. Nel bilancio di previsione 2018, nel corso della gestione, risulta già garantita una copertura per euro 211.460.922,51. In sede di assestamento del bilancio 2018 la Giunta si è impegnata ad assicurare un finanziamento complessivo dei residui perenti pari ad euro 341.814.211,41, che rappresenta una copertura del 96% del valore dei residui stessi.

Fm

 13

FONDI DI RISERVA E ACCANTONAMENTI

Con riferimento all'esercizio finanziario 2017, il Collegio prende atto che risultano accantonate alla data del 31/12/2017 risorse per complessivi euro 461.590.461,97 così dettagliati (accantonamenti iniziali al 01/01/2017 e finali al 31/12/2017. Valori in euro):

Descrizione	stanziamento di bilancio di previsione iniziale 01/01/2017	stanziamento di bilancio assestato al 31/12/2017
Fondo riserva spese obbligatorie	17.231.581,88	0,00
Fondo riserva spese impreviste	17.289.310,25	0,00
Fondo a copertura della garanzia rilasciata su mutuo contratto da interporto di Guasticce	3.000.000,00	12.000.000,00
Fondo a copertura garanzia rilasciata su mutuo contratto da autorità portuale di piombino	3.500.000,00	3.500.000,00
Copertura oneri derivanti da lettere di patronage rilasciate da regione toscana a favore degli istituti finanziatori del sistema sanitario regionale	39.455.787,18	21.719.649,84
Fondo crediti di dubbia esigibilità	117.586.899,29	116.427.135,28
Fondo crediti di dubbia esigibilità relativo a residui attivi di parte corrente	0,00	293.154.310,19
Fondo indennità di fine mandato	666.111,41	1.351.126,01
Fondo perdite societarie	1.838.000,00	6.735.397,73
Fondo spese legali	200.000,00	6.702.842,92
	200.767.690,01	461.590.461,97

In merito al fondo perdite societarie il cui valore assestato al 31/12/2017 è pari ad euro 6.735.397,73, si segnala che l'importo dovrà essere rideterminato, ai sensi del comma 551 della

CR 14

legge 147/2013, sulla base dei risultati delle società al 31/12/2017. Tale dato aggiornato costituirà il tetto di riferimento per la costruzione del relativo fondo nel bilancio di previsione 2019/2021. Si precisa inoltre che nel bilancio di previsione 2018/2020 risultano ad oggi accantonate euro 2.578.386,17.

In ordine al fondo crediti di dubbia esigibilità, si rileva che l'allegato c) al Rendiconto 2017 illustra la composizione del relativo accantonamento, rideterminato al 31.12.2017 in complessivi euro 327.316.785,49. Ne deriva che in sede di destinazione della parte accantonata dell'avanzo di cui al rendiconto 2017 (vedasi prospetto di dettaglio a) "prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione") si è proceduto a liberare la quota parte degli stanziamenti di bilancio, destinati a detta finalità.

Relativamente al fondo spese legali al 31/12/2017 risultano accantonate risorse pari ad euro 6.702.842,92.

Tenuto conto dell'eventuale impatto delle uscite complessive connesse alle cause ad oggi pendenti, con una ricaduta stimata dall'Avvocatura generale regionale sul bilancio di previsione 2018 di euro 3.069.000,00 (ovvero nella misura del 30 per cento del fondo rischio complessivamente determinato in euro 10.230.000) si prende atto, come da prospetto allegato a) al rendiconto che la quota dell'avanzo vincolato destinato a tale scopo è di euro 3.200.000. Il Collegio invita pertanto l'Ente a monitorare costantemente l'andamento del contenzioso in essere ed eventualmente adeguare il suddetto fondo.

3. Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli posti dalle disposizioni contenute in varie leggi statali concernenti la riduzione dei costi di funzionamento della Regione, il Collegio prende atto che la Regione Toscana, avvalendosi della facoltà concessa alle Regioni a seguito della sentenza della Corte Costituzionale



15

n. 139/2012, ha rimodulato tali spese, rispettando nel complesso i tetti di spesa ivi previsti. Nella tabella che segue vengono evidenziati i limiti di spesa e i relativi impegni:

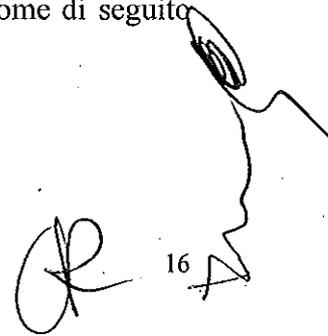
Tipologia spesa	Periodo di riferimento	Impegni				Rendiconto 2017
		Spesa di riferimento (importo)	Percentuale riduzione disposta	Limite di spesa teorico	Limite di spesa rimodulato	
		a	b	c=a*(1-b)	d	e
Studi e consulenze	rendiconto 2009	247.825	80%	49.565	29.739	2.117
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	rendiconto 2009	6.814.334	80%	1.362.867	1.190.000	765.235
Sponsorizzazioni	rendiconto 2009	-	100%		-	-
Missioni	rendiconto 2009	2.027.430	50%	1.013.715	750.000	735.678
Formazione	rendiconto 2009	1.944.646	50%	972.323	316.000	243.954
Manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	rendiconto 2011	2.189.882	70%	656.965	1.300.000	1.061.112
Fondo di riserva					469.696	-
Totale				4.055.435	4.055.435	2.808.096
Mobili e arredi	media rendiconti 2010 - 2011	577.734,57	80%	115.547	115.547	110.859
Totale	TOTALE COMPLESSIVO			4.170.981,91	4.170.981,91	2.918.954,87

Nel merito si precisa che con Delibera di Giunta 636/2017 sono stati determinati i budget relativi alle spese di funzionamento effettuabili nel 2017 in applicazione dei D.L 78/2010, D.L 95/2012, D.L 101/2013 e D.L 66/2014. Rispetto all'esercizio precedente, nel 2017 è venuto meno il divieto di acquisto e locazione finanziaria di autovetture.

L'Amministrazione regionale in data 27 luglio 2017, avvalendosi della facoltà concessa alle Regioni a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 139/2012, ha rimodulato tali spese, pur nel rispetto del limite complessivo (colonna d). In tale circostanza è stato anche previsto un fondo di riserva, da utilizzare a fronte di ulteriori necessità non programmate.

4. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio prende atto delle somme complessivamente impegnate dalla Regione nel triennio 2015/2017 volte a garantire la copertura della spesa del Consiglio Regionale, (per l'attività istituzionale, per il personale assegnato e per le eventuali spese d'investimento), come di seguito riportato:



	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017
Trasferimento fondi per funzionamento e attività di competenza del Consiglio Regionale	23.685.540,00	21.397.207,96	21.323.561,30
Trasferimento fondi per L.46/2013 (Promozione partecipazione)	700.000,00	0,00	0,00
Trasferimento fondi per rimborso servizi tipografici	25.433,55	31.954,35	22.389,67
Trasferimento fondi per Spese d'investimento	699.260,00	523.792,04	1.032.553,00
Spesa del personale (**)	17.632.448,00	16.456.432,9	16.420.245,90
Assunzione piano occupazionale (cap.14.194)	0,00	0,00	0,00
Spese Ufficio Stampa (***)	609.960,03	593.938,91	541.670,82
Totale	43.352.641,61	39.003.326,23	39.340.420,69

(**) il dato per il 2015, 2016, 2017 è al netto del FPV.

(***) il dato per il 2015, 2016, 2017 è al netto del FPV.

L'incremento netto registrato rispetto alle somme trasferite nell'esercizio precedente dalla Giunta regionale, è da ricondursi prevalentemente alle maggiori somme trasferite a seguito del mero passaggio dal bilancio regionale al bilancio del consiglio degli stanziamenti relativi ai fondi speciali per il finanziamento delle leggi di iniziativa consiliare, al netto tra l'altro delle minori somme trasferite a titolo di contributo del Consiglio al servizio di tesoreria della Giunta ed all'aggiornamento del programma di contabilità.

Le somme di cui sopra sono state determinate sulla base del fabbisogno finanziario indicato dal Consiglio Regionale in data 13.10.2016 prot. 24027/5.2.

In merito alla spesa relativa al personale assegnato al Consiglio e all'ufficio stampa, si rileva che la gestione fa capo direttamente alla Giunta.



Il Collegio ha preso atto che l'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs.118/2011, ha proceduto, in sede di rendiconto, alla contestuale redazione del bilancio consolidato (conoscitivo) con il Consiglio regionale.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del D.Lgs.118/2011 le Regioni sono tenute poi ad adottare il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate entro il termine di legge ossia entro il 30 settembre 2018.

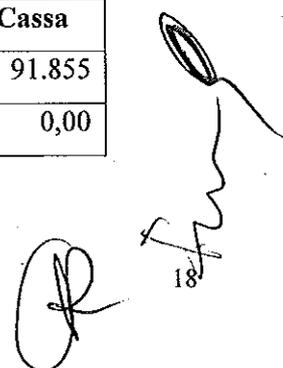
5. Saldo di finanza pubblica 2017

L'Amministrazione regionale, in data 23 marzo 2018, prot. MEF n. 44012, ha provveduto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 1, co. 465 e segg. della Legge n. 232/2016, a trasmettere, utilizzando il sistema web appositamente previsto, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. n. 82/2005, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

L'attestazione evidenzia l'avvenuto rispetto dell'obiettivo di cui all'intesa del 23 febbraio 2017 quale saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica.

Si precisa che la Regione Toscana non si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 2 commi 2, 3 e 8 del DPCM n. 21 del 21 febbraio 2017, di cedere "spazio patto" agli enti locali del proprio territorio, ciò a causa della iniziale difficoltà di prevedere il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. La tabella di seguito riportata evidenzia il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica di competenza della Regione Toscana (importi in migliaia di euro):

Risultati 2017	Competenza	Cassa
Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	219.796	91.855
Spazio finanziario ceduto agli Enti locali	0,00	0,00



Handwritten signature and initials, possibly 'R' and 'F', with the number '18' written below.

Obiettivo di saldo di cui all'intesa del 23 febbraio 2017	163.072	0,00
Differenza tra il saldo entrate e spese finali e obiettivo	56.724	91.855

6. Indebitamento

L'indebitamento complessivo alla data del 31.12.2017 risulta essere il seguente (dati in milioni di euro):

Descrizione	Consistenza al 31.12.2016	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza al 31.12.2017
Indebitamento con oneri a carico della Regione	1.892,65	113,63	88,45	1.917,83
Indebitamento con oneri a carico dello Stato	49,77	0,00	19,39	30,38
Totale indebitamento con oneri a carico Regione e Stato	1.942,42	113,63	107,84	1.948,22

Le variazioni in aumento si riferiscono all'assunzione di nuovi prestiti contratti rispettivamente con:

- Cassa Depositi e Prestiti SPA per complessivi Euro 86,5 mln, erogati per Euro 22.984.195,26;
- prestito BEI per complessivi Euro 149,5 mln, erogati per Euro 90.641.524,28.

L'ammontare complessivo del nuovo indebitamento, nell'anno 2017, è risultato quindi pari a Euro 113.625.719,54.

Le variazioni in diminuzione si riferiscono al rimborso di quote capitali rispettivamente per Euro 88,45 milioni per la Regione ed Euro 19,39 milioni coperti con contributi statali.

La consistenza del residuo debito al 31.12.2017 della Regione Toscana risulta riferito a:

- mutui per € 793,20 milioni pari al 41,37% del debito complessivo;
- prestiti obbligazionari per € 282,63 milioni pari al 14,73% del debito complessivo;
- anticipazioni del M.E.F. per € 842,00 milioni pari al 43,89 del debito complessivo.



La spesa complessiva sostenuta nell'esercizio 2017 per interessi è pari ad € 52,95 milioni, di cui € 42,47 milioni per interessi ed € 10,48 milioni riferiti ai derivati.

7. La spesa del personale

In riferimento alla spesa del personale, al lordo degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme complessivamente impegnate nel triennio, i cui valori vengono riportati nella tabella che segue (valori in milioni di euro):

Impegnato 2015*	Impegnato 2016*	Impegnato 2017**
150,76	179,22	166,65

* Il dato per l'esercizio 2015 e 2016 si riferisce alla spesa del personale classificata con codice SIOPE 1.02 al lordo degli oneri accessori.

** Il dato per il 2017 si riferisce alla spesa del personale classificata in base all'articolazione di cui al D.Lgs.118/2011.

Al 31/12/2017 il personale in servizio a tempo indeterminato, determinato e con contratto di diritto privato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta costituito da n. 3.596 unità contro le n. 3.598 unità presenti alla data del 31/12/2016.

Il Collegio, considerato il tetto di spesa previsto dalla normativa vigente nell'ambito delle politiche occupazionali, pari al 25% (limite applicabile agli enti con incidenza di spesa del personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25%) della quota di spesa del personale di ruolo cessato nell'anno 2016, prende atto del rispetto di tale limite.

Si rileva che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione (valori in milioni di euro):

Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017
139,03	135,45	126,31

A partire dall'esercizio 2015, l'ammontare della spesa impegnata risente dell'effetto del fondo pluriennale vincolato, attraverso cui viene garantita e data copertura alla spesa di competenza degli esercizi successivi. Il Fondo pluriennale vincolato è appostato in entrata per euro 20.701.540,72 (risorse destinate a dare copertura alla spesa reiscritta nell'esercizio 2017 proveniente dall'esercizio 2016) ed in uscita per Euro 19.333.263,43 (risorse reimputate all'esercizio 2018). Considerando l'aggregato di spesa di competenza 2017 si arriva ad una spesa di euro milioni 127,68 (ossia depurando la spesa della quota relativa all'esercizio 2016 di cui al FPV di euro 20.701.540,72) e sommando la quota di spesa del 2017 rinviata all'esercizio 2018 (FPV pari ad euro 19.333.263,43).

La spesa del personale sopra evidenziata pari a € 127,68 milioni risulta porsi al di sotto del valore medio del triennio 2011-2013, pari ad € 161,57 ml, così da rispettare il limite di spesa previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 90/2014.

Il Collegio, prende altresì atto del rispetto dei tetti di spesa relativi al personale a tempo determinato di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n.78/2010 e art. 11 della L.R. n.58/2016.

8. Spesa sanitaria

Il Collegio conferma che, in attuazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 118/2011 risulta definita nel bilancio la perimetrazione delle risorse di entrata e di spesa destinate alla sanità.

Le risorse destinate alla sanità confluiscono in appositi capitoli del bilancio regionale. La spesa sanitaria trova copertura nella parte entrata, ove sono iscritte le somme che affluiscono dalla Stato alla Regione, in particolare a titolo di Irap, compartecipazione Iva e addizionale Irpef, oltre a fondi UE destinati alla copertura di specifici progetti. Per la parte residua la Regione sopperisce con risorse proprie.

Per l'anno 2017 i dati complessivi inerenti la perimetrazione sanitaria in entrata e in uscita, sono i seguenti: entrata accertata nell'anno 2017 euro 9.102.273.634,58 e spesa impegnata nell'anno 2017 euro 9.813.694.759,37. Tali poste, al netto delle partite di giro, ammontano rispettivamente ad


21

euro 7.420.907.660,72, per le entrate, ed euro 7.422.731.759,76 per la spesa, di cui l'ammontare effettivamente pagato risulta pari ad euro 6.585.289.675,52.

Il differenziale tra entrate e spesa di cui sopra deriva dall'ammontare complessivo di impegni di spesa ed in particolare per effetto della reiscrizione di residui perenti in conto competenza, la cui copertura risulta garantita attraverso l'avanzo vincolato riportato dagli esercizi precedenti.

La spesa impegnata in conto capitale è pari ad euro 8.641.184,03, in parte finanziata con risorse regionali.

Le verifiche periodiche di cassa, effettuate dai precedenti componenti del Collegio nel corso dell'esercizio 2017 anche con riferimento al conto corrente sanitario, non hanno evidenziato irregolarità.

Il Collegio precisa altresì che è stata a suo tempo costituita la Gestione sanitaria accentrata (GSA) ed individuate e successivamente affidate a terzi le relative funzioni di responsabilità e di controllo.

È stata affidata ai sensi del co. 3 dell'art. 22 del D. Lgs. 118/2011 la responsabilità della gestione sanitaria accentrata al Dirigente Responsabile del Settore sanità "Contabilità, controllo e investimenti" ed inoltre affidata la funzione di controllo, quale terzo certificatore, al Direttore Generale della Regione.

Nel merito, il Collegio prende atto che risultano certificati i bilanci della GSA a tutto l'esercizio 2015.

9. Le partecipazioni societarie regionali

Il Collegio richiama quanto espresso nelle relazioni ai rendiconti pregressi in merito alle partecipazioni societarie regionali, nonché i principi statuiti nella DGR n. 435/2016: individuazione degli indirizzi strategici; individuazione dei contenuti minimi e dei tempi di attuazione dei piani



22

industriali; individuazione delle modalità e tempi per il monitoraggio, DGR che qui si intende integralmente richiamata.

Il Collegio dà innanzi tutto atto che il Consiglio regionale ha adottato la deliberazione 25 ottobre 2017, n. 84 ad oggetto: «Piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Toscana. Revisione/adozione ai sensi del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100». In particolare dall'allegato A) alla suddetta delibera risulta che l'Ente ha considerato conformi al disposto degli artt. 4 e 26 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 le persone giuridiche, il cui capitale è direttamente detenuto dalla Regione (cfr. deliberazione allegata). In tal modo l'Ente ha rispettato le prescrizioni di cui agli artt. 4, 20 e 26 del decreto legislativo 175 cit..

Il Collegio richiama l'attenzione in ordine alle partecipazioni indirette, in quanto dall'allegato a) suddetto risultano, nei bilanci delle partecipate, casi di partecipazioni ancora in essere pur essendo già stata deliberata la chiusura delle società stesse (come ad esempio il Consorzio Apuania Parco produttivo S.c.r.l. cessato nel 1998 ma scritto nel bilancio della società Sviluppo Toscana s.p.a., il Progetto Chianti s.p.a. e la Protera s.r.l. società cessate ma ancora annoverate tra le partecipazioni della Fidi Toscana).

Il Collegio invita pertanto la Regione Toscana a farsi parte attiva chiedendo agli Enti partecipati una relazione approfondita periodica, con cadenza almeno semestrale, sullo stato delle proprie partecipazioni.

Per quanto concerne la razionalizzazione di partecipazioni, questo Collegio prende atto che con deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2015, n. 89 è stato approvato il Documento di economia e finanza regionale 2016. In particolare con tale atto è stato deliberato il piano di dismissione delle partecipazioni non strategiche comprendente nella prima fase (cfr. pag. 77 e segg.) la «cessione delle partecipazioni sul mercato e/o in prelazione ai soci [che] dovrà avvenire ad un


23

valore non inferiore a quello di Patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio approvato» delle seguenti società:

- Società Logistica Toscana da dismettere entro il 31 dicembre 2016: in tal caso la società risulta cessata, come risulta da consultazione del registro imprese;

- Terme di Montecatini S.p.a., Terme di Casciana S.p.a. e Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a.: in tal caso il programma prevedeva in un primo tempo la cessione delle quote agli altri soci pubblici (ovvero entro il 31 dicembre 2017) ed in subordine la cessione delle quote sul mercato (entro il 31 dicembre 2017);

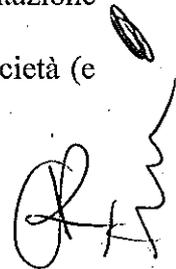
- Arezzo Fiere e Congressi S.r.l., Firenze Fiera S.p.a., Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.a. e Banca Popolare Etica. In questo caso era prevista la cessione entro il 31 dicembre 2017.

Inoltre il Collegio rileva che l'appena citato piano è stato emendato dal Consiglio regionale (cfr. Deliberazione 25 ottobre 2017, n. 84 sopra cit. e deliberazione 30 gennaio 2018, n. 5). In base alle nuove previsioni (cfr. Tabella 6 allegato A) infatti:

- per le società termali è stato prorogato al 31 maggio 2018 il termine per le deliberazioni assembleari di messa in liquidazione (Casciana e Chianciano) e la pubblicazione del bando di gara (terme Montecatini);

- per le società energetiche (ex provinciali) è stato prorogato al 31 dicembre 2018 il termine per la fusione o la messa in liquidazione;

- per la società Fidi toscana è stato costituito un gruppo di lavoro all'interno della Regione (cfr. seduta CD del 11 luglio 2017) al quale è stato affidato, con decisione di Giunta 13 novembre 2017 n. 5, il compito di effettuare gli approfondimenti tecnici della nuova documentazione predisposta dal Cda di Fidi Toscana per ridefinire le strategie di sviluppo della predetta società (e



quindi non vi è stata alcuna valutazione da parte della Giunta in ordine al nuovo piano industriale, azione che doveva essere effettuata entro il 31 dicembre 2017);

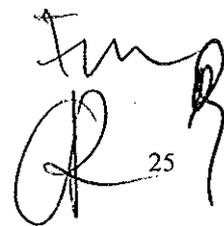
- per la società Cet srl e per la società Seam Spa è stata prevista la presentazione di un piano industriale che dimostri il raggiungimento del limite di fatturato pari ad un milione di euro a regime. Tale piano non risulta essere stato valutato dalla Giunta entro il 31 dicembre 2017;

- per la società Internazionale Marmi e Macchine Carrara s.p.a. è stata prevista la fusione per incorporazione nella sua controllata Carrara Fiere s.r.l. da deliberare nelle assemblee delle rispettive società entro il 31 dicembre 2017 (tale fusione è avvenuta, come riferito dalla Amministrazione regionale nel mese di ottobre 2017).

In definitiva il collegio prende atto che tale processo di dismissione è ancora in atto (considerando tali termini ordinatori e non perentori).

Nell'ambito del suddetto processo di razionalizzazione/dismissione delle società, anche ai sensi dell'art. 1, co. 611 e 612, l. n. 190/2014, non è stato ricollocato il personale (essendo la unica società liquidata Società Logistica Toscana priva di personale dipendente).

Si riporta la tabella sottostante dalla quale risultano i risultati di bilancio delle società partecipate, ad oggi disponibili, e si sottolinea in particolare la "criticità" della gestione della Fidi Toscana e delle Società Termali.



Handwritten signature and initials, possibly reading 'Im' and 'R', with the number '25' written below.

Tabella - Società partecipate della Regione Toscana

n	Denominazione sociale della partecipata	n. azioni/quote possedute al 31-12-2015	Azioni di cui sono possessori	n. azioni/quote possedute al 31-12-2017	Valore nominale delle azioni/quote possedute al 31-12-2015	Quota % di partecipazione (1) al 31-12-2015	Quota % di partecipazione (1) al 31-12-2017	Quota % di partecipazione (1) al 31-12-2017 (aliquota di maggiorazione)	Capitale sociale (1) al 31-12-2017	Patrimonio netto al 31/12/2015	Patrimonio netto al 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2017	Risultato economico esercizio 2015	Risultato economico esercizio 2016	Risultato economico esercizio 2017
SETTORE FINANZIARIO E CREDITICO															
1	Fel Toscana S.p.A.	1.425.547		1.425.547	74.150.524	45,24%	45,24%	Monte Paschi S.p.A. 27,42%	150.153.224	155.222.513,00	149.523.368,00	143.139.471,00	-13.640.522,00	229.876,00	-13.751.612,00
2	Banca Popolare Elisa S.c.a.r.l.	500		500	29.250	0,06%	0,04%	Monte Paschi S.p.A. 27,42%	4.453.000	73.939.053,00	55.454.264,00	54.555.952,00	750.043,00	4.317.830,00	2.273.259,00
A	Totale				74.150.774,00										
SETTORE PERISTICO-ESPOSITIVO E CONGRESSUALE															
3	Hemabene Marche Macchine Camera	8.453.571		8.453.571	11.837.423	36,42%	36,42%	Comune di Casara 42,82%	32.138.851	25.879.366,00	25.584.134,00	n.d.	-1.904.201,00	-854.497,00	n.d.
4	Ferret Feni S.p.A.	1.756.551		1.756.551	8.557.525	31,65%	31,65%	CCAA di Ferrara 24,75%	21.775.025	22.432.333,00	22.515.678,00	n.d.	68.340,00	149.237,00	n.d.
5	Azzurra Feni e Congressi S.r.l.	15.277.053		15.277.053	19.277.053	39,55%	39,55%	CCAA di Ancona 19,55%	40.056.839	40.056.500,00	39.929.073,00	n.d.	-211.754,00	55.216,00	n.d.
B	Totale				34.922.117,80										
SETTORE INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E COMUNICAZIONI															
6	Harpoia Toscana Centrale S.p.A.	7.523.400		7.523.400	1.556.773	12,51%	12,51%	Comune di Prato 41,45%	13.245.000	15.273.050,00	15.229.475,00	15.223.383,00	21.632,00	13.719,00	2.506,00
7	Harpoia Toscana "A. Vespucci" S.p.A.	10.245		10.245	5.251.133	23,55%	23,55%	Monte Paschi S.p.A. 29,55%	22.453.253	13.144.629,00	18.467.905,00	18.511.693,00	-3.233.521,00	-459.357,00	204.139,00
8	Toscana Aeroporti S.p.A. (5)	505.958		505.958	1.544.333	5,03%	5,03%	Corporazione Aeronautica Italiana 51,13%	33.729.744	128.153.000,00	129.836.000,00	110.559.000,00	8.315.422,00	9.772.582,00	32.413.826,00
9	Astiscane S.p.A.	7.423.227		7.423.227	1.458.551	51,05%	51,05%	CCAA Livorno 34,50%	2.910.369	2.650.755,00	2.670.131,00	n.d.	13.771,00	9.357,00	n.d.
10	Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM - S.p.A.	71.237		71.237	156.721	7,06%	7,06%	Ita S.p.A. 55,16%	2.313.659	2.654.131,00	2.731.333,00	2.883.840,00	42.522,00	67.158,00	149.126,00
11	Logistica Toscana Scavi e Installazioni (5)	1		1	124.134	32,31%	n.d.			347.749,00			2.295,00		
12	Iscointer S.p.A.	132		132	53.500	11,00%	11,00%	Ferrovie dello Stato 55,75%	450.000	3.558.253,00	3.780.253,00	4.587.729,00	252.773,00	891.568,00	1.207.538,00
C	Totale				19.311.608,45										
SETTORE TERMICHE															
13	Tarme di Casciana S.p.A.	1.725.650		1.725.650	6.060.142	75,00%	75,00%	Comune di Casciana 24,33%	8.010.027	6.635.923,00	6.501.448,00	6.301.609,00	-340.065,00	-134.474,00	-129.539,00
14	Tarme di Chianciano Immobiliare S.p.A.	604.755		604.755	12.559.912	73,61%	73,61%	Comune di Chianciano Terme 19,37%	17.602.645	15.715.061,00	15.651.158,00	n.d.	36.851,00	-49.730,00	n.d.
15	Tarme di Montecatini S.p.A.	17.558.750		17.558.750	17.558.750	67,12%	67,12%	Comune di Montecatini 32,88%	26.753.620	30.799.112,00	25.448.431,00	n.d.	-3.058.643,00	-5.333.359,00	n.d.
D	Totale				37.009.213,84										
Tabella ... - Società partecipate della Regione Toscana (segue)															
n	Denominazione sociale della partecipata	n. azioni/quote possedute al 31-12-2015	Azioni di cui sono possessori	n. azioni/quote possedute al 31-12-2017	Valore nominale delle azioni/quote possedute al 31-12-2015	Quota % di partecipazione (1) al 31-12-2015	Quota % di partecipazione (1) al 31-12-2017	Quota % di partecipazione (1) al 31-12-2017 (aliquota di maggiorazione)	Capitale sociale (1) al 31-12-2017	Patrimonio netto al 31/12/2015	Patrimonio netto al 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2017	Risultato economico esercizio 2015	Risultato economico esercizio 2016	Risultato economico esercizio 2017
SETTORE RICERCA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA															
16	Etruria Innovazione S.p.A. in liquidazione (5)	2300			115.772	49,55%	n.d.								
17	Consorzio Pisa Ricerche S.c.a.r.l. (procedura fallimentare in corso)	1		1	40.831	3,65%	3,65%	Società pubblica e private 7,65%	1.051.613						
18	Consorzio Energia Toscana - C.E.T. - s.r.l.	1		1	427	0,51%	0,51%	Eni Toscana 13,57%	51.750	129.820,00	158.340,00	n.d.	13.778,00	8.621,00	n.d.
19	Agenzia Regionale Ricerche e Risorse S.p.A.	1.000		1.000	515.460	100,00%	100,00%		515.460	904.485,00	939.768,00	963.776,00	50.877,00	35.322,00	24.009,00
E	Totale				678.530,43										
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO															
20	Fluppo Toscana S.p.A.	143.521		143.521	7.323.141	100,00%	100,00%		7.323.141	7.341.555,48	6.449.084,00	146.419.000	-145.927,00	-545.545,00	624,00
F	Totale				7.323.141,00										
SETTORE AMBIENTALE (2)															
21	A2E Energia S.p.A. (5)	13.000		13.000	13.000	100,00%	100,00%		13.000		55.991,00	n.d.		45.991,00	35.641,00
22	Agenzia Provinciale per l'Energia, l'Ambiente e il Risparmio S.p.A. (ARPA S.p.A.) (5)	208.150		208.150	208.150	72,30%	72,30%	CCAA Siena 29,82%	287.838	287.837,60	296.413,00	n.d.	1.564,00	-40.682,00	147.514,00
23	Agenzia Energetica Provinciale di Pisa S.p.A.	35.546		35.546	35.546	54,03%	54,03%	Comune di Pisa 25,22%	65.529	559.024,00	434.256,00	n.d.	241.258,00	305.630,00	47.313,00
24	Agenzia Fiorentina per l'Energia S.p.A. (5)	48.724		48.724	48.724	93,45%	93,45%	Eni 6,57%	50.000	453.913,00	453.514,00	n.d.	123.767,00	158.053,00	318.778,00
25	Energy Agency of Livorno Province S.p.A.	20.355		20.355	20.355	89,33%	89,33%	Comune di Livorno 6,25%	22.727	36.762,00	72.536,00	n.d.	124.246,00	37.173,00	64.815,00
26	PAE - Energia Sicura S.p.A.			137.647	137.647	85,24%	85,24%	ARPA 11,75%	155.000	523.373,00	2.079.443,00	n.d.		30.038,00	303.651,00
27	PAE - Energia Sicura S.p.A. (5)			50.000	50.000	100,00%	100,00%		50.000	129.876,00	299.139,00	n.d.		139.322,00	244.430,00
28	Socis S.p.A.			20.304	20.304	67,66%	67,66%	Comune di Caparone 22,66%	30.000			65.241,00			44.930,00
29	EAWS S.p.A. in liquidazione			5.755	5.755	57,55%	57,55%	Comune di Casara 50,75%	12.000	28.709,00					
G	Totale				634.896,15										
Totale partecipate (ARPA e PAE) (5)					164.544.179,37										

(1) Capitale sociale versato
 (2) Società in cui la Regione Toscana è azionista a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di ambiente dalla provincia, al sensi della Lr. 22/2015 (DGR 552/2015)
 (3) La società Etruria Innovazione Soc. Cons. per azioni è stata cancellata dal 5/5/2017 e la società Logistica Toscana SCARL è stata cancellata dal 5/12/2017
 (4) Società costituita a dicembre 2016, derivata da scissione, il primo esercizio si è chiuso al 31/12/2017
 completa

26

10. Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

In relazione all'adempimento previsto dall'art.11, comma 6, lett. J, del D.Lgs. 118/2011, il Collegio ha preso atto di quanto contenuto nell'informativa ivi prevista quale allegato al Rendiconto Generale per l'anno 2017.

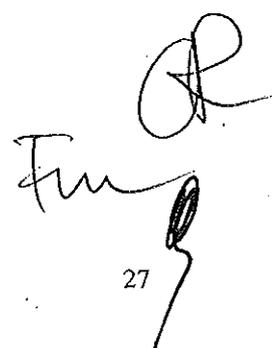
Nel merito, il Collegio evidenzia preliminarmente che in data 07 maggio 2018, in ottemperanza alle disposizioni di legge, ha rilasciato, con giudizio positivo, apposita asseverazione.

Il Collegio, prende pertanto atto che il processo non è da ritenersi concluso, ciò in quanto per le società di seguito riportate ossia:

- Società Terme di Montecatini Spa;
- Gestioni Complementari Termali Srl;
- Arezzo Fiere e Congressi Srl;
- Fidi Toscana Spa;

non è ad oggi pervenuta l'asseverazione dei rispettivi organi di revisione. Per quanto detto il Collegio segnala al Presidente della Giunta Regionale (in conformità alla Deliberazione n. 2/2016 della Corte dei Conti – Sezioni delle Autonomie) la necessità di assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine previsto dalla suddetta norma (fine esercizio finanziario in corso), i provvedimenti necessari ai fini della completa riconciliazione delle posizioni.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle risultanze del processo di riconciliazione delle partite crediti e debiti reciproci di cui allegato J al rendiconto:


27

11. Sistema finanziario e Sistema Economico- Patrimoniale

La Regione in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ha adottato, a decorrere dall'esercizio 2016, i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria.

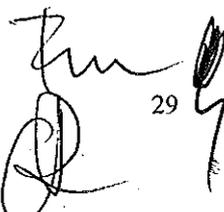
Si precisa che la funzione autorizzatoria rimane in capo, ai sensi di legge, alla contabilità finanziaria.

Il Collegio, prende atto, che nel corso dell'esercizio 2017 è proseguita l'attività di ricognizione e stima del patrimonio regionale, ad oggi non ancora completato.

Nel rispetto delle principio contabile, si è proceduto ad aggiornare lo Stato Patrimoniale iniziale di apertura al 1° gennaio 2016 così come previsto al punto 9.2. del "Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale" del D. Lgs. 118/2011.

Si rileva che ad oggi tale attività risulta non ancora terminata.

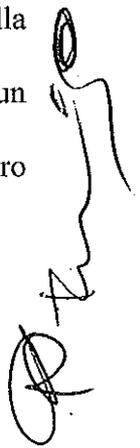
In particolare, si è completata la ricognizione del demanio strumentale delle funzioni specifiche quali strade, strade ferrate, acquedotti d'interesse regionale, costruzioni entro i limiti del demanio idrico, opere idrauliche nonché infrastrutture telematiche (banda larga) che hanno comportato un incremento della voce "immobilizzazione materiali". Tra queste, la voce "Immobilizzazioni in corso", registra un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, proprio per effetto dell'attività di ricognizione del demanio, con la conseguente rilevazione di investimenti su beni demaniali non ancora collaudati alla chiusura dell'esercizio 2017. Il risultato conseguito da detta ulteriore attività di ricognizione evidenzia un incremento del Fondo di dotazione che passa da euro - 3.109.565.049,22 nel 2016 ad euro -3.349.560.887,01 nel 2017, pur tuttavia restando negativo. Nel merito, si ritiene opportuno riportare un breve passaggio della nota integrativa al rendiconto 2017 volta a motivare la sussistenza di un patrimonio regionale di segno negativo: *"Su tale valore influiscono le peculiarità che contraddistinguono l'attività istituzionale svolta dall'Ente Regione le*


29

cui finalità sono quelle di promuovere lo sviluppo socio-economico del proprio territorio attraverso principalmente un'attività di trasferimento a soggetti pubblici e privati. In tale contesto i contributi agli investimenti a soggetti pubblici del territorio regionale (aziende sanitarie, comuni, province, comunità montane, ecc.) concessi nel corso degli anni sono andati ad incrementare non la dotazione patrimoniale della Regione quanto piuttosto quella di tali soggetti; inoltre la Regione ha finanziato, per una parte significativa, nel corso degli anni tali contributi agli investimenti mediante ricorso all'indebitamento nel rispetto della L. 350/2003. Pertanto il plusvalore patrimoniale creato non è evidenziabile nel bilancio del solo Ente Regione mentre dovrebbe essere ricercato in un ideale bilancio consolidato a livello territoriale".

Nel merito, si precisa che, in base ad una ricognizione effettuata dall'Amministrazione, nel periodo 2000-2015 la Regione ha impegnato per contributi agli investimenti a soggetti pubblici, finanziati mediante ricorso al debito, quasi 4 miliardi di euro.

Il Patrimonio netto alla fine dell'esercizio risulta pari ad euro -2.280.689.484,32, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, con un risultato economico d'esercizio positivo pari ad euro 267.757.254,91 ma in riduzione rispetto all'esercizio precedente (pari ad euro 477.096.520,80). In detto risultato ha inciso negativamente peraltro la componente negativa della gestione straordinaria. Detti oneri straordinari pari a complessivi euro 364.381.543,08 sono da ricondursi prevalentemente a sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo a seguito dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui, di cui euro 18.265.041,32 relativa alla minusvalenza patrimoniale registrata a seguito della cessione dell'immobile denominato "Villa Larderel" al Fondo immobiliare "i3 Università" di Invimit, iscritto nell'attivo patrimoniale ad un valore notevolmente superiore alla cessione. Il valore di iscrizione in bilancio era pari ad euro 27.395.031,96. Il valore complessivo della cessione è pari ad euro 9.130.000.000,00.

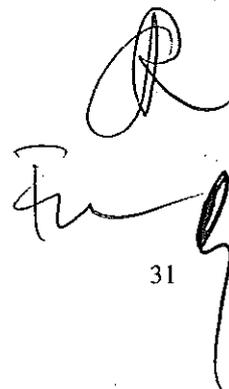


Da ultimo si precisa che il fondo svalutazione crediti al 31/12/2017 risulta pari ad euro 729.835.947,24 (come da Allegato c) al rendiconto). Detto valore, non evidenziato nello Stato patrimoniale in quanto in ottemperanza delle previsioni normative è portato in diretta riduzione dei crediti a cui si riferisce, risulta costituito: quanto ad euro 327.316.785,49 dal fondo crediti di dubbia esigibilità appostato anche nella contabilità finanziaria nonché per euro 402.519.161,75 per effetto della svalutazione di crediti non inseriti tra i residui attivi della contabilità finanziaria. In particolare, la somma si riferisce prevalentemente a ruoli coattivi tributari emessi fino al 31/12/2014 che nel rispetto dei principi contabili introdotti dal D. Lgs. 118/2011, devono essere rilevati nella contabilità finanziaria al momento dell'effettivo incasso, mentre nella contabilità economico-patrimoniale devono essere imputati nell'attivo dello Stato patrimoniale ma contestualmente svalutati per effetto del fondo svalutazioni crediti.

Il Collegio ritiene opportuno sottolineare che, i diversi risultati evidenziati dalla contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale, per effetto dei diversi presupposti e delle regole contabili, forniscono una visione allargata dell'andamento della gestione, mettendo in luce le dinamiche non solo finanziarie ma anche economico-patrimoniali.

* * *

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, attesta la corrispondenza delle risultanze del Rendiconto a quelle delle scritture contabili nonché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica attraverso il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa posti dalla normativa di riferimento, ed esprime

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'R' followed by a cursive name.

parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

Firenze, 5 giugno 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI


(Reg. Daniele Limberti) - Presidente


(Dott.ssa Anna Rita Balzani) - Componente


(Dott. Fabio Michelone) - Componente

